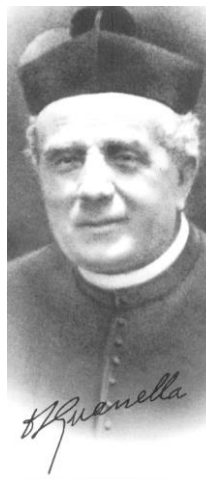


PENSIERO

della settimana

“Il genere umano
deve ricordare che la pace
non è il dono di Dio
alle sue creature;
la pace è il dono
che ci facciamo
gli uni con gli altri.”

Elie Wiesel



FOGLIO SETTIMANALE n. 1010
Domenica 03 Aprile 2020 a casa

Pagina del VANGELO

«QUANTO VOLETE DARMI PERCHÉ IO VE LO
CONSEGNI?».

... ..

«DAVVERO COSTUI ERA FIGLIO DI DIO!».

e poi dicano al popolo: “È RISORTO DAI MORTI”.

MATTEO 26. 14 -27.66

e omelia

Una domanda interessata, che rivela attaccamento al soldo e non alla persona. Una professione di fede fatta da colui che aveva gestito l'esecuzione della condanna. La grande verità, che chi comanda vuol far passare, come una menzogna. Sono i punti che fondano la nostra fede: se ami il dio denaro difficilissimamente potrai amare di cuore l'amico; anche il più critico degli uomini può essere affascinato dalla fede; ci sarà sempre chi, per fare valere i propri interessi, negherà la verità e porterà altri all'errore. Scegliete voi, se volete seguire lui o la menzogna: perché la Pasqua è alle porte e lui è vivo qui tra noi che siamo chiusi in casa.

UMILE COME UN'ASINA

Amici tutti, siamo alla domenica delle Palme, per comprenderla guardiamo all'ingresso trionfante di Gesù a Gerusalemme a dorso d'asina. Normalmente, per i più, questo animale è preso come modello di ignoranza e testardaggine e quando va meglio: instancabile nel lavoro pesante e sottomesso (schiavo). Gesù (venuto a farsi servo) cerca proprio un'asina e non un nobile e altero murgese, per entrare a Gerusalemme e farci entrare nella sua settimana di passione per la gloria. Per di più l'asina di cui parla il vangelo, ha da poco dato alla luce un puledrino, sarà anche debilitata dalla fatica, debole e indifeso il piccolo. Debolezza che si aggiunge a poca considerazione: questa è la cavalcatura di Dio che si fa povero.

Anche per noi che in questi giorni ci sentiamo fragili, e un po' ignoranti non sapendo se siamo fuori e per quanto ancora dobbiamo restare dentro, proviamo impotenza, ma proprio ora siamo tra le mani di Dio: ciò che è fragile per il mondo, confonde i "a loro dire" saggi, sceglie i deboli per confondere i forti. Sceglie i più vili e i più spregevoli, sceglie ciò che non è niente per distruggere chi si crede tutto. L'asina che ci introduce nel cammino che porta alla Santa Pasqua è un misto di saggezza e fragilità. Saggezza e fragilità spaventano i sapienti di questo mondo - sono i grandi ignoranti e mistificatori - che amano di più un dio controllabile, misurabile, da comprare con qualche offerta o al più il sacrificio di qualche vita umana; e non un Figlio di Dio umile e povero e docile come l'asina: fa loro paura.

L'asino per chi lo conosce e tenero, simpatico, tenace nel lavoro, qualità che possono risultare utili mentre continuiamo a vivere in casa con i nostri cari. L'asino sa andare fino in fondo anche in salita e se vogliamo godere della Gloria pasquale è necessario che ci disponiamo ad andare con lui fino ai piedi della sua Croce, per negare ancora la sua divinità o esclamare; "Questi è veramente il Figlio di Dio".

Come l'asino anche noi possiamo considerarci materia grezza che se si lascia lavorare dalla fede robusta può far emergere un uomo bellissimo - risorto (Pinocchio nel paese dei balocchi diviene un ciuchino dalle orecchie lunghe prima di arrivare ad essere un bambino); sotto la pelle di un povero asino si nasconde qualcosa di nobile e bellissimo che solo con Gesù, possiamo portare alla luce.

Il Gesù, che da grande si fa umile noi vogliamo seguire. Possiamo farlo soltanto imparando il suo stile di umiltà che è quello giusto, quello buono: è grande nella semplicità e povertà. Vogliamo fare Pasqua con lui impariamo le qualità dell'asino, il suo stile ... e vedrete che la nostra vita sarà migliore.

db

La Settimana Santa - celebrazioni a Sant'Antonio

05 aprile	Domenica delle Palme e Passione	ore 18
09 aprile	Giovedì Santo - Cena del Signore	ore 19
10 aprile	Venerdì Santo - Adorazione della Croce	ore 15
11 aprile	Sabato Santo - Veglia di Pasqua	ore 20
12 aprile	Domenica di Risurrezione - Pasqua	ore 18

Ricordo che tutte le celebrazioni di questa settimana saranno a porte chiuse e mancheranno alcuni riti a partire dalla benedizione delle palme che non ci sarà. Il parroco si riserva di invitare alcuni per vivere in modo dignitoso la liturgia. Le funzioni potranno essere seguite attraverso la pagina facebook della parrocchia Sant'Antonio.

L'Associazione da Betlemme a Gerusalemme presenta **LA PASSIONE VIVENTE 43ª edizione**
In questo anno in cui non ci è permesso occupare spazi all'aperto con migliaia di persone e non avendo la certezza di quando tutto tornerà alla normalità questa volta la vediamo comodamente da casa in un mix di vecchio e nuovo. **Venerdì 10 aprile ore 21 su Teletrullo e sulla pagina facebook della parrocchia**



LA DOMENICA

Iniziamo oggi la "grande settimana" in cui con tutta la Chiesa celebriamo i misteri della passione, morte e risurrezione del nostro Signore Gesù Cristo. Come il popolo di Gerusalemme siamo invitati a sollevare i nostri rami, riconoscendo che il Messia così tanto atteso è tra noi. Ma, subito dopo, anche a batterci il petto, perché quel Gesù che si è donato a noi è anche il Servo sofferente, l'uomo della croce, che la nostra ingratitudine ha sottoposto ai tribunali umani e alla condanna.



Osanna, Figlio di Davide! Ricordati di noi, umile Servo del Signore! Donaci la vita e la risurrezione, glorioso Figlio del Dio Altissimo!

Se ha avuto luogo la processione delle Palme o l'ingresso solenne, la Messa inizia subito con l'orazione colletta.

ANTIFONA D'INGRESSO

(Sal 23/24,9-10)

Sei giorni prima della solenne celebrazione della Pasqua, quando il Signore entrò in Gerusalemme, gli andarono incontro i fanciulli: portavano in mano rami di palma, e acclamavano a gran voce: * **Osanna nell'alto dei cieli: Gloria a te che vieni, pieno di bontà e di misericordia.**

Sollevate, porte, i vostri frontali, alzatevi, porte antiche, ed entri il re della gloria. Chi è questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria. * **Osanna nell'alto dei cieli: Gloria a te che vieni, pieno di bontà e di misericordia.**

Saluto iniziale e Atto penitenziale. Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio e vive... A - **Amen.**

PRIMA LETTURA

Is 50, 4-7

Dal libro del profeta Isaia

⁴Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. ⁵Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. ⁶Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la

barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. ⁷Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio

A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 21 (22)

R Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Re- Sib
Dio mi - o, Dio mi - o, per-
Sol- La Re-
ché mi hai ab-ban-do-na-to.

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, / storcono le labbra, scuotono il capo: / «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, / lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **R**

Un branco di cani mi circonda, / mi accerchia una banda di malfattori; / hanno scavato le mie mani e i miei piedi. / Posso contare tutte le mie ossa. **R**

Si dividono le mie vesti, / sulla mia tunica gettano la sorte. / Ma tu, Signore, non stare lontano, / mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, / ti loderò in mezzo all'assemblea. / Lodate il Signore, voi suoi fedeli, / gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, / lo tema tutta la discendenza d'Israele. **R**

SECONDA LETTURA

Fil 2, 6-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

⁶Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. ⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio

A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Fil 2, 8-9

Lode e onore a te, Signore Gesù! Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Nel caso di proclamazione dialogata dialogata: + = Gesù; C = Cronista; D = Discepoli e amici; F = Folla; A = Altri personaggi.



Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo

C In quel tempo, ¹⁴uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti ¹⁵e disse: **D** «Quanto volete darmi perché io ve lo consegno?». **C** E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. ¹⁶Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

¹⁷Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: **D** «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». **C** ¹⁸Ed egli rispose: + «Andate in città da un tale e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"». **C** ¹⁹I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

²⁰Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. ²¹Mentre mangiavano, disse: + «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». **C** ²²Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: **D** «Sono forse io, Signore?». **C** ²³Ed egli rispose: + «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. ²⁴Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». **C** ²⁵Giuda, il traditore, disse: **D** «Rabbi, sono forse io?». **C** Gli rispose: + «Tu l'hai detto».

C ²⁶Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: + «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». **C** ²⁷Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: + «Bevetene tutti, ²⁸perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. ²⁹Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio». **C** ³⁰Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

³¹Allora Gesù disse loro: + «Questa notte per tutti voi sarò motivo di scandalo. Sta scritto infatti: "Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge". ³²Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea».

C ³³Pietro gli disse: **D** «Se tutti si scandalizzeranno di te, io non mi scandalizzerò mai!». **C** ³⁴Gli disse Gesù: + «In verità io ti dico: questa notte, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». **C** ³⁵Pietro gli rispose: **D** «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». **C** Lo stesso dissero tutti i discepoli.

³⁶Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: + «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». **C** ³⁷E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. ³⁸E disse loro: + «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». **C** ³⁹Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: + «Padre mio, se è possibile,

passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!».

C ⁴⁰Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: + «Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? ⁴¹Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole».

C ⁴⁷Mentre ancora egli parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. ⁴⁸Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: **D** «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». **C** ⁴⁹Subito si avvicinò a Gesù e disse: **D** «Salve, Rabbi!». **C** E lo baciò. ⁵⁰E Gesù gli disse: + «Amico, per questo sei qui!». **C** Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. ⁵¹Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. ⁵²Allora Gesù gli disse: + «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. ⁵³O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? ⁵⁴Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?». **C** ⁵⁵In quello stesso momento Gesù disse alla folla: + «Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. ⁵⁶Ma tutto questo è avvenuto perché si compissero le Scritture dei profeti». **C** Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.

⁵⁷Quelli che avevano arrestato Gesù lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale si erano riuniti gli scribi e gli anziani. ⁵⁸Pietro intanto lo aveva seguito, da lontano, fino al palazzo del sommo sacerdote; entrò e stava seduto fra i servi, per vedere come sarebbe andata a finire.

⁵⁹I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ⁶⁰ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni. ⁶¹Finalmente se ne presentarono due, che affermarono: **A** «Costui ha dichiarato: "Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni"». **C** ⁶²Il sommo sacerdote si alzò e gli disse: **A** «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». **C** ⁶³Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: **A** «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio». **C** Gli rispose Gesù: + ⁶⁴«Tu l'hai detto; anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo».

C ⁶⁵Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: **A** «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; ⁶⁶che ve ne pare?». **C** E quelli risposero: **F** «E reo di morte!». **C** ⁶⁷Allora gli sputarono in faccia e lo percossero; altri lo schiaffeggiarono, ⁶⁸dicendo: **F** «Fa' il profeta per noi, Cristo! Chi è che ti ha colpito?».

C ⁶⁹Pietro intanto se ne stava seduto fuori, nel cortile. Una giovane serva gli si avvicinò e disse:

A «Anche tu eri con Gesù, il Galileo!». C ⁷⁰Ma egli negò davanti a tutti dicendo: D «Non capisco che cosa dici». C ⁷¹Mentre usciva verso l'atrio, lo vide un'altra serva e disse ai presenti: A «Costui era con Gesù, il Nazareno». C ⁷²Ma egli negò di nuovo, giurando: D «Non conosco quell'uomo!». C ⁷³Dopo un poco, i presenti si avvicinarono e dissero a Pietro: A «E vero, anche tu sei uno di loro: infatti il tuo accento ti tradisce!». C ⁷⁴Allora egli cominciò a imprecare e a giurare: D «Non conosco quell'uomo!». C E subito un gallo cantò. ⁷⁵E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto: «Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente.

^{27,1}Venuto il mattino, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. ²Poi lo misero in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato.

³Allora Giuda – colui che lo tradì –, vedendo che Gesù era stato condannato, preso dal rimorso, riportò le trenta monete d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani, ⁴Dicendo: D «Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente». C Ma quelli dissero: A «A noi che importa? Pensaci tu!». C ⁵Egli allora, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò a impiccarsi. ⁶I capi dei sacerdoti, raccolte le monete, dissero: A «Non è lecito metterle nel tesoro, perché sono prezzo di sangue». C ⁷Tenuto consiglio, comprarono con esse il «Campo del vasaio» per la sepoltura degli stranieri. ⁸Per ciò quel campo fu chiamato «Campo di sangue» fino al giorno d'oggi. ⁹Allora si compì quanto era stato detto per mezzo del profeta Geremia: «E presero trenta monete d'argento, il prezzo di colui che a tal prezzo fu valutato dai figli d'Israele, ¹⁰e le diedero per il campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore».

¹¹Gesù intanto comparve davanti al governatore,

Forma breve: [In quel tempo, Gesù comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: A «Sei tu il re dei Giudei?». C Gesù rispose: + «Tu lo dici». C ¹²E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla.

¹³Allora Pilato gli disse: A «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». C ¹⁴Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. ¹⁵A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. ¹⁶In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. ¹⁷Per ciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: A «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?». C ¹⁸Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

¹⁹Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: A «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua». C ²⁰Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. ²¹Allora il governatore domandò loro: A «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». C Quelli

risposero: F «Barabba!». C ²²Chiese loro Pilato: A «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». C Tutti risposero: F «Sia crocifisso!». C ²³Ed egli disse: A «Ma che male ha fatto?». C Essi allora gridavano più forte: F «Sia crocifisso!».

C ²⁴Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: A «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». C E tutto il popolo rispose: F ²⁵«Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». C ²⁶Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

²⁷Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. ²⁸Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlato, ²⁹intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: F «Salve, re dei Giudei!». C ³⁰Spuntandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. ³¹Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. ³²Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. ³³Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», ³⁴gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. ³⁵Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. ³⁶Poi, seduti, gli facevano la guardia. ³⁷Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei».

³⁸Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

³⁹Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: F ⁴⁰«Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». C ⁴¹Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: F ⁴²«Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. ⁴³Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». C ⁴⁴Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

⁴⁵A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. ⁴⁶Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: + «Eli, Eli, lemà sabactàni?», C che significa: + «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». C ⁴⁷Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: A «Costui chiama Elia». C ⁴⁸E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. ⁴⁹Gli altri dicevano: A «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». C ⁵⁰Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

(Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa)

⁵¹Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, ⁵²i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. ⁵³Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nel-

la città santa e apparvero a molti. ⁵⁴Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: **A** «Davvero costui era Figlio di Dio!».]

C ⁵⁵Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. ⁵⁶Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedèo.

⁵⁷Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. ⁵⁸Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. ⁵⁹Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito ⁶⁰e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. ⁶¹Li, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

⁶²Il giorno seguente, quello dopo la Parascève, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, dicendo: **A** ⁶³«Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse: "Dopo tre giorni risorgerò". ⁶⁴Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: "E' risorto dai morti". Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!». **C** ⁶⁵Pilato disse loro: **A** «Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete». **C** ⁶⁶Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie.

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(a queste parole tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Fratelli e sorelle, eleviamo al Padre la nostra preghiera. Chiediamo la grazia di partecipare pienamente al mistero di redenzione del suo Figlio.

Letture - Diciamo insieme:

R Padre nostro, ascoltaci.

1. Custodisci la tua Chiesa, dona ai suoi ministri un cuore umile, generoso e sincero. **R**

2. Illumina i governanti e i legislatori, conforta le vittime delle ingiustizie umane. **R**

3. Consigli a chi dubita, aiuta chi vuol credere, guida chi è in cerca della verità. **R**

4. Soccorri i poveri, conforta gli agonizzanti, dona speranza ai disperati. **R**

5. Edifica sulla carità le nostre comunità, difendi l'unità delle famiglie, dona ai giovani la gioia di lavorare per il tuo Regno. **R**

Intenzioni della comunità locale.

C - Accogli, Padre, la nostra preghiera nel giorno in cui celebriamo la Passione del Signore, e donaci la gioia di partecipare alla gioia del tuo Figlio risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

Prefazio proprio: La passione redentrice del Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 26,42)

Padre, se questo calice non può passare senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla mèta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

PREGHIERA MENSILE

aprile 2020

Del Papa - Preghiamo affinché tutte le persone sotto l'influenza delle dipendenze siano ben aiutate e accompagnate.

Dei Vescovi - Perché il Triduo pasquale sia vissuto dalle comunità e dai singoli come sorgente dello slancio caritativo e missionario.

Mariana - La Santa Madre del Redentore ci doni di entrare e di vivere il mistero pasquale di Cristo.

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1 - 2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa Eurograve s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.





LA DOMENICA

LA DOMENICA – 2020/24 – pp. 31,32,33,34

*Uniti nella preghiera in questo tempo di prova.
La fede non ci risparmia il dolore ma ci dona il sollievo
di sapere che il Signore è qui con noi
e ci aiuta a portare le nostre croci.*

Inizia la Settimana Santa, che quest'anno viviamo per la prima volta in modo mai sperimentato prima, toccati dal dolore universale dell'umanità e sentiamo più vere che mai le parole della Colletta del Lunedì Santo: **«Guarda Dio onnipotente, l'umanità sfinite per la sua debolezza mortale, e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio.»**

Cogliamo l'occasione per presentare il significato del simbolo che campeggia nella testata de «La Domenica» e che è ripreso dall'altare della bella chiesa parrocchiale della Santa Croce alla Malpensata di Bergamo, che, tra l'altro, è la mia parrocchia di origine.



La Croce ci dice che ogni nostra esperienza di dolore e di morte è stata visitata, assunta, incisa nella carne di Cristo. L'alfa (A, α) e l'omega (Ω, ω) ci ricordano che Cristo è l'inizio e la fine di ogni cosa, Lui è Signore del Tempo e della Storia, Lui è presente nella Creazione e nella Ricapitolazione di tutte le cose. Le due palme sono simbolo del trionfo di Cristo Risorto. Per chi è "in" Cristo e muore "in" Cristo la morte non può essere l'ultima parola ma la porta che apre alla vera vita nella gioia di Dio.

Un saluto a tutti i lettori, le parrocchie e le comunità
don Pietro Roberto Minali